

INTRODOTTO A POCO A POCO, *Sottentrato*.  
 INTRODUSÌ, s. m. *Introduttore*, ma è voce scherzevole.

FAR L'INTRODUSÌ, *Far l'introduttore*, Assumersi l'ufficio d'introdurre altrui in qualche casa.

INTROFREGADURA, s. f. T. de' Maniscalchi, ch'è esprime una Malattia del cavallo consistente nella *Corruzione della pelle sotto le ascelle*, e talvolta con erosioni, che porta calore e difficoltà di muoversi; il che nasce per lo più dal troppo camminare, specialmente se non sia tenuta netta la parte.

INTROIBO, s. m. *Introito della Messa*, Il principio della Messa, che comincia dalla parola *Introibo*.

L'INTROIBO, dicesi pur famil. per la Porta della casa o d'una stanza, e vuol dire L'ingresso.

INTROITAR, v. T. Amministrativo, *Far entrare* e s'intende Danaro nella cassa; *Esigere*; *Riscuotere*. E quindi *Introito*, a Quello che si ricava esercitando qualche impresa o negozio.

INTROMESSO, add. *Causa intromessa* dicevasi nello stile forense ai tempi del Governo Veneto, Quella che dagli Avvocatori del Comune era portata alla decisione d'una Quarantia. V. INTROMISSIONE e EO QUIA.  
 Beni *intromessi*, dicevasi pur a quei tempi per Beni appresi o sequestrati dal creditore al debitore.

INTROMÈTER, v. *Intromettere*, T. forense ex-Veneto, e vale Apprendere i beni d'un debitore per mano della giustizia, a cauzione del Creditore.

INTROMETER UN DECRETO O UNA SENTENZA, V. INTROMISSIONE.

INTROMETERSE, *Intramettersi*; *Trametersi*; *Interporci*, Mettersi di mezzo, entrar mediatore.

INTROMISSION, s. f. *Intromissione*, chiamavasi in T. del Foro ex Veneto, il decreto per cui un Giudice intermedio portava alla cognizione de' Consigli o Tribunali d'appello ordinarii quelle cause, ove non si faceva luogo all'appellazione detta DE SBALZO. Intromettevano i Magistrati degli Auditori vecchi e nuovi, degli Avvocatori di Comun e del Sindico. V. EO QUIA — S'intrometteva (cioè s'insinuava l'affare) per censurare e domandar l'annullazione della Sentenza; quindi non segnava l'atto d'intromissione senza il previo esame della causa.

INTRONÀ, add. *Intronato*, cioè Balordo, Stupido.

INTRONÀ LA TESTA, *Accapacciato*, Che ha il capo grave ed affaticato — *Avere la testa grave, invasata, ottusa*, cioè Piena di catarro.

INTRONADÌN, add. *Intronatello*, dimin.

INTRONAMENTO, s. m. *Intronamento*; *Intronatura*; *Stordimento di capo*; *Rintronamento*; *Assordamento*.

INTRONAR, v. *Intronare* e *Intronare*, Stordire, Sbalordire.

INTRONÀ, dicesi anche nel signif. di *Intronizzare*, Metter sul trono; e quindi *Intronizzazione*, l'atto d'intronizzare.

INTROPICO o IDROPICO, add. *Idropico*.

INTROPISIA, o IDROPISIA, s. f. *Idropisia* e *Idrope* Male che i medici distinguono in varie specie. La prima forma è idiotismo.

INTROVABILE, add. *Irreperibile*, Che non si può trovare.

INTUGIAR, v. *Intugliare*, T. Mar. Legare e unire due cime di cavo insieme, o per anodamento o per impiombatura.

INTUITO, Voce latina, *Intuito* e vale Riguardo, Rapporto, Per rispetto. *Sonetto fatto ad intuito di N. N.*

INTUITO DEI SERVIZI, *Ad intuito de' servizi*; *In considerazione* o *In vista de' servizi*; *Per motivo ec.*

INVAGHIDA, s. f. *Invaghimento*, l'invaghirsi.

CHIAPAR UN' INVAGHIDA, *Invaghirsi*; o *Invaghire* verbo neut. Innamorarsi.

INVANAMENTE, avv. *Immeritamente*, A torto.

ACUSAR INVANAMENTE, *Calunniare*; *Apporre*; *Imposturare*.

INVANAMENTE, dicesi ancora per *Indarno* — L'È ANDÀ INVANAMENTE, *Vandò indarno*, o *invano, inutilmente*.

INVASÀ, add. *Invasato*, cioè Acceso, Infiammato.

INVASÀ IN TEL ZOGO, *Invasato nel giuoco*; *Vizioso nel giuoco*; *Perduto nel vizio del giuoco*.

TRIACA INVASÀDA, *Teriaca invasata*, cioè Posta nei vasetti di latta.

INVASAR, v. *Invasare*, Infondere nel vaso. *Invasare la nave*, vale Stabilire e assicurare la nave che si costruisce sulle vase, per poterla varare. V. CANTIER.

INVASARSE, *Invasarsi*, Infiammarsi, Accendersi, Imbronciare.

INVASAR, dicesi dagl' idioti per *Invadere*, cioè Dar addosso, Investire, Sopraffare.

INVASTIT, Lo stesso che *INBASTIR*. V.

INVECE, avv. *In vece* o *A vece* posti avverb. valgono in nome, In cambio, In quello scambio, In luogo.

INVECHIO, o INVECHIÀ, add. *Invecchiato*.

INVECHIO NE LE DISGRAZIE, *Anticato nelle disgrazie*.

ODIO O AMOR INVECHIO, *Odio* o *Amore invecchiato* o *radicato*.

INVEDRIADURA, s. f. *Invetriatura*, Sorta di vernice che si dà ai vasi di terra.

INVELENÀ, add. *Avvelenato*, e dicesi figur. per Rabbioso, Irato, *Avvelenato di sdegno*.

INVELENÀDA, s. f. *Inasprimento*: *Irritamento*; *Stizza*; *Ira*; *Collera*.

DARSE UN'INVELENÀDA, Lo stesso che *INVELENARSE*. V.

INVELENARSE, v. *Invelenire* o *Invelenirsi*; *Adirarsi*; *Corrucciarsi*.

INVENCIBILE, add. *Invincibile*; *Insuperabile*. È modo triviale.

INVENDIBILE, add. *Inalienabile*.

INVENTARIO, V. AVENTARIO.

INVENZIONAR, v. T. di Finanza, *Far invenzione*, cioè Rinvenire, scoprire un contrabbando o un frodo qualunque.

INVENZIONCÈLA, s. f. *Invenzioncina*, Piccola invenzione, nel sign. di Bugia, che anche dicesi *Trovatello*.

INVER, *Inverso* e *Inver* accorcio

SE SEMO INSTRADAI INVER CASTÈLO, *Abbiamo preso la via in verso Castello*.

INVERGADURA, s. f. T. Mar. *Invergatura*, o *Testata*, Quella corda o guarnimento che guarnisce la parte della vela quadra, che si lega alla verga o pennone.

INVERIÀ, add. *Invetriato*; *Vetriato*; *Inverniciato*.

INVERIADURA, s. f. *Invetriatura* e *Vetrina*, Quella materia che si dà sopra i vasi e figure di terra per conservarle.

INVERIAR, v. *Invetrare* e *Invetriare*.

INVERIGOLAR, v. *Succhiellare* o *Succhiare*, Bucare o Forare col succhio o succhiello. V. VERIGOLA.

IN VERITÀ, *In vero*; *A fe'*; *In verità*; *In fede*; *Gnasse*; *Ita*; *Te lo dico io*.

INVERNADA, s. f. *Invernata* o *Vernata* Il tempo del verno. *Buona* o *trista invernata*.

PASSAR L'INVERNADA, *Passare* o *Fare la invernata* o l'*inverno*; *Svernare*.

INVERNÀL, add. *Vernale*, Del verno.

INVERNESSA, s. f. *Dolce vernata*, *Inverno mite*.

INVERNISAR, v. *Invernicare*; *Inverniciare*; *Vernicare*. V. INVERIAR.

INVERNO, s. m. *Verno* e *Inverno*.

NEL CUOR DE L'INVERNO, *Nel cuor del verno*; *Di fitto verno*; *Di verno fondato*; *Nel maggiori stridori del verno*; *Alla più algente bruma*, *Negli algori più stridenti*.

BON PER L'INVERNO, *Vernereccio*, Da verno.

CHI FABRICA D'INVERNO, *Fabbrica per l'eterno*, V. FABRICAR.

INVERSIARSE, v. T. Antiq. *Inocetare*, *Inacetire*, Dicesi di alcune vivande che inacidiscono. V. INACIDIR.

AVÈR INVERSIÀ LA MARE, *Maniera ant.* Lo stesso che *AVÈR LA MARE PER TRAVERSO*. V. MARE.

INVESTIO, add. *Investito*, Impiegato, dato a frutto, dicesi del Danaro.

LA GHE XE BEN INVESTIA, *Locuz. fam.* *La gli sta bene*; *Gli è bene investita*; *Gli sta a dovere*, Suo danno.

SORA INVESTIA, *Maniera ant.* *Di soprap più*; *Sopra mancia*; *Giunta di soprap più*.  
 INVESTIR, v. *Investire*, Dare con certe formalità il titolo e 'l dominio d'un feudo o simile.

INVESTIR QUALCUN, *Investire*, cioè Affrontare, Assalire.

Investir danaro, vale Impiegarlo in comprare o a frutto.

INVESTIR UNA NAVE, *Locuz. marinaresca.* *Infilare una nave*, È tirare il cannone sul nemico che presenta la sua poppa o la sua